

# LA CONFERENZA INTERNAZIONALE dell'emigrazione e dell'immigrazione

## I risultati.

Mentre riviste e giornali, in Europa ed in America, seguitano ad occuparsi — spesso con lunghi articoli di informazione e di discussione — della Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, tenutasi in Roma dal 15 al 30 maggio u. s., dando il debito rilievo alla straordinaria importanza della solenne riunione, già cominciano ad apparire i benefici risultati che nel campo internazionale sono stati prodotti da detta Conferenza.

Il Governo spagnolo, mentre ancora ne erano in corso i lavori, fece sapere che, proponendosi di rivedere e di rifondere la propria legislazione sull'emigrazione, aveva deciso di attendere la fine della Conferenza per potere trarre profitto dalle sue discussioni e dalle sue deliberazioni.

Recentemente poi, il Ministro per gli esteri del Belgio, Paolo Hymans, in una lettera diretta al deputato Pierard, esprimeva il proposito del Governo di concludere trattati di lavoro con i paesi nei quali gli industriali belgi reclutano mano d'opera. Ed aggiungeva che nella elaborazione di questi trattati, il Governo si ispirerà alle risoluzioni adottate dalla Conferenza di Roma per l'emigrazione e per l'immigrazione.

Le « *Informations sociales* », pubblicazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro — non sospetto nei suoi giudizi riguardo alla Conferenza di Roma — sottolineano nell'ultimo fascicolo l'interessante constatazione che per merito della Conferenza stessa, il lato internazionale dei problemi dell'emigrazione richiama sempre più l'attenzione generale. Sta di fatto che nessun dibattito, anche in

ternazionale, in materia di emigrazione può ormai trascurare i voti emessi dalla conferenza di Roma.

E' venuta recentemente in discussione presso il *Comité Maritime International* la questione dell'assicurazione degli emigranti contro i rischi del viaggio. Una speciale commissione di studio, riunitasi a Parigi secondo una risoluzione di detto comitato, ha preparato un progetto di convenzione. Nel rapporto che accompagnava tale progetto la commissione, ricordando il voto emesso in proposito dalla Conferenza di Roma, riconosce che risulta chiaramente da questo voto e da altri precedenti che tutti gli Stati si sforzano di ottenere una protezione reale e sufficientemente estesa degli emigranti, anche contro i rischi del viaggio. Per merito di questi precedenti la riforma sembra ormai bene accolta dalla maggioranza degli armatori.

Nel fascicolo citato di *Informations Sociales* si espone dettagliatamente un progetto di legislazione per l'emigrazione che sta per essere discusso in Finlandia. Per coloro che blaterano, senza idee precise, di piena libertà di emigrazione, è interessante notare — come fanno le *Informations* stesse — che il progetto, pur riducendo al minimo le restrizioni, si sforza di proteggere efficacemente gli interessi individuali e collettivi messi in gioco dall'emigrazione. E nella sua relazione al progetto, la Commissione dell'emigrazione segnala di essersi ispirata nei propri lavori specie alla legislazione italiana e ai risultati della Conferenza di Roma.

#### Il rapporto di S. E. Guani sulla Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione.

S. E. Guani, rappresentante dell'Uruguay, ha riferito alla ventinovesima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, nella seduta del 12 giugno, sui risultati della Conferenza dell'emigrazione

e dell'immigrazione di Roma, alla quale egli era stato invitato a partecipare come Presidente di turno del Consiglio della Società delle Nazioni.

S. E. Guani ha presentato al Consiglio il complesso delle deliberazioni adottate dalla Conferenza, e che implicano una serie di raccomandazioni ai Governi circa il trasporto degli emigranti, Pigiene e i servizi sanitari, la collaborazione fra i servizi di emigrazione dei differenti paesi, l'assistenza agli emigranti nei porti d'imbarco, agli emigrati mediante istituzioni private, l'assistenza speciale alle donne e ai ragazzi, i mezzi e le misure da proporre per coordinare le correnti emigratorie alle richieste di mano d'opera nei paesi d'immigrazione (servizi di notizie sui mercati del lavoro, servizi di collocamento, imprese di colonizzazione), lo sviluppo della cooperazione, della previdenza e della mutualità fra gli emigranti, infine i principi generali che dovrebbero regolare i trattati di emigrazione.

« Queste deliberazioni, ha detto S. E. Guani, saranno in seguito comunicate ufficialmente alla Società delle Nazioni. La Conferenza ha infatti deciso di invitare il Governo italiano a comunicare le deliberazioni prese alle Istituzioni internazionali, cioè alla Società delle Nazioni, all'Ufficio Internazionale del Lavoro e all'Istituto Internazionale di Agricoltura, affinchè tali istituzioni possano dare alle questioni contemplate il seguito che esse comportano nei limiti dalla rispettiva competenza.

« Io credo, ha aggiunto S. E. Guani, terminando il suo rapporto, di interpretare i sentimenti delle personalità politiche italiane che io ho avuto l'onore di incontrare a Roma, affermando che l'opera internazionale che noi qui compiamo è seguita col più vivo interesse dal Governo e dal Popolo Italiano e che la collaborazione di questa Nazione, che ci è stata sempre così preziosa, non mancherà di svilupparsi nell'avvenire, portando ai nostri lavori un concorso che noi apprezziamo al suo alto e giusto valore ».

**Le pubblicazioni del Commissariato generale dell'emigrazione in occasione della Conferenza.**

In occasione della Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, il Commissariato Generale dell'emigrazione ha pubblicato una serie di *studi documentari* ed una *Collana* di piccole monografie che si intitola « L'emigrazione italiana ». Appartengono alla serie degli *studi documentari* : a) « Le disposizioni legislative sull'emigrazione e la immigrazione nei diversi paesi », in due parti, nella prima delle quali sono esaminati i caratteri che ciascuna delle legislazioni nazionali sull'emigrazione e sull'immigrazione presenta, mentre nella seconda viene considerato, per i vari paesi, lo stato di fatto attuale in materia di disposizioni legislative ; b) « La legislazione sul lavoro e sulla previdenza sociale in Italia (al 15 maggio 1924) », che è un ampio e lucido prospetto dello sviluppo cui è pervenuta in Italia la legislazione sociale ; c) « Le assicurazioni sociali nei vari paesi, con speciale riguardo al trattamento fatto agli stranieri », che dà succinta ma precisa indicazione delle disposizioni legislative vigenti nei vari paesi, in materia di ripara-zione degli infortuni sul lavoro, di assicurazione malattie, di assicurazione o pensioni di invalidità e vecchiaia, di assicurazione o sussidi di disoccupazione, con cenni particolari sul trattamento degli stranieri e dei loro aventi diritto per quanto concerne il godimento dei benefici accordati dalle singole legislazioni ; d) « Statistica internazionale del movimento dell'emigrazione e dell'immigrazione ». Degli *studi documentari* sono state pubblicate anche le edizioni francese ed inglese.

La *Collana delle pubblicazioni* « L'emigrazione italiana » è composta di otto volumetti, che illustrano soprattutto i provvedimenti legislativi e l'azione pratica di tutela e di assistenza nei riguardi della nostra emigrazione. Il n. 1 presenta in una limpida

trattazione la legge e il regolamento dell'emigrazione. Il n. 2 espone le origini, le funzioni, l'attività del Commissariato generale dell'emigrazione. Il n. 3 è dedicato al Fondo per l'emigrazione, di cui si esaminano la costituzione e la gestione. L'assistenza igienico-sanitaria dello Stato italiano agli emigranti transoceanici forma l'argomento del n. 4, mentre il n. 5 e il n. 6 illustrano rispettivamente la preparazione culturale e professionale dell'emigrante in patria e la valorizzazione dell'emigrante attraverso i contratti di lavoro. Il n. 7 (*Le statistiche dell'emigrazione italiana*) espone e commenta il movimento migratorio italiano dal 1876 al 1923. Il n. 8 raccoglie gli accordi e i trattati di lavoro dell'Italia con altri paesi.

Brevi monografie o raccolte statistiche e documentarie, i volumetti della *Collana « L'emigrazione italiana »* sono accuratamente redatti e rappresentano il risultato di diligenti indagini, condotte spesso su rapporti o su altre fonti inedite, e perciò possono essere utilmente consultati da quanti si interessano dei problemi della nostra emigrazione.

In occasione della Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, il Commissariato Generale ha pubblicato pure un *Rapporto introduttivo*, largamente documentato, e numerosi rapporti illustrativi delle proposte presentate dal Governo italiano alla grande riunione internazionale, che costituiscono, nel loro insieme, un cospicuo materiale di grande interesse culturale e pratico.

---